

DAL SOTTOSUOLO AL CIELO

GENOVA, 25 SECOLI INTORNO ALLA BERIO

Un **viaggio nel tempo** che attraversa oltre venticinque secoli di storia accompagna il visitatore alla scoperta dell'**area su cui oggi sorge la Biblioteca Berio** — uno dei luoghi della città che ha conosciuto nel corso dei secoli **trasformazioni urbane** profonde, stratificate e continue, sul piano urbano, sociale e architettonico.

Dai primi insediamenti e dalla **necropoli preromana** fino ai **grattacieli dell'odierna piazza Dante**, il percorso restituisce la complessità di questo spazio cittadino in costante **mutamento**, offrendo uno sguardo d'insieme capace di intrecciare epoche diverse e di valorizzare la Biblioteca come luogo vivo di ricerca, memoria e dialogo.

L'esposizione accompagna il visitatore lungo un'ideale **linea del tempo** alla scoperta delle trasformazioni dell'area attraverso testi, **fotografie** d'epoca, **carte** storiche e **mappe** originali realizzate appositamente per l'occasione, immagini di **reperti archeologici** e **acquerelli**, che restituiscono evidenza e concretezza ai luoghi narrati.

La Berio ringrazia:

per la consulenza storica e scientifica

Jacopo Baccani

architetto, fotografo e studioso della città

Isabella Croce

architetto, studiosa di storia dell'urbanistica e dell'architettura

Grazia Di Natale

coordinatrice Ufficio Beni Culturali dell'Arcidiocesi di Genova

Patrizia Garibaldi

curatrice Museo di Archeologia Ligure

Antonio Lavarello

architetto e storico dell'architettura

Irene Molinari

curatrice Museo di Archeologia Ligure

Paolo Persano

curatore Museo di Sant'Agostino

Gian Luca Porcile

storico dell'architettura

Sara Rulli

storica dell'architettura

per le ricerche iconografiche

**DocSAI - Centro di Documentazione per la Storia
l'Arte e l'Immagine di Genova**

In collaborazione con FOA.GE - Fondazione Ordine Architetti e Società Dante Alighieri - Comitato di Genova



FOA.GE
FONDAZIONE ORDINE ARCHITETTI
PIANIFICATORI PAESAGGISTI
E CONSERVATORI DI GENOVA



Arcidiocesi di Genova
Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici



Sponsor Istituzionali del
Comune di Genova



La Necropoli di Genova

Una scoperta nel cuore della città

In occasione dei **lavori di apertura di via XX Settembre**, nell'allora via San Defendente, non lontano dal palazzo del Seminario Arcivescovile oggi sede della **Berio**, il **27 giugno 1898** viene scoperta la prima delle **121 tombe** della **Necropoli di Genova**. Durante gli interventi di sbancamento, con l'allargamento della carreggiata di via Giulia, l'abbassamento del colle di Sant'Andrea e la demolizione di alcuni edifici, vengono alla luce le sepolture dei primi abitanti di Genova, datate tra il V secolo a.C. e l'età romana. L'area di ritrovamento è vasta ed è probabile che altre tombe siano state distrutte dai lavori di sistemazione avvenuti in questa zona negli ultimi secoli.

La **Necropoli di Genova** costituisce uno dei più importanti nuclei del patrimonio archeologico cittadino: i corredi comprendono ceramiche di produzione attica e magno greca, bronzi etruschi di pregevole fattura, oggetti di abbigliamento in bronzo, oro e argento, preziosi ornamenti e gioielli, elementi lignei delle strutture, armi in ferro e bronzo, vasi per profumi in alabastro e pasta vitrea e ceramiche di produzione locale.

Il rituale funerario è quello etrusco: le ceneri dei defunti sono custodite nei vasi posti all'interno delle tombe scavate nel terreno con un pozzo superiore separato dal pozzetto funerario inferiore da una grande lastra di pietra. I preziosi corredi della necropoli sono esposti al **Museo di Archeologia Ligure**.



Il corredo della Tomba 30 (Museo di Archeologia Ligure)

La Tomba 84 e il simposio

Ritrovata il **12 ottobre 1905** nell'attuale **via Dante**, è una delle più grandi e ricche tombe della **Necropoli di Genova**.

Il corredo comprende un set da **simposio** composto da vasi di bronzo di produzione etrusca (brocche, mestoli, colino...) e vasi figurati prodotti in Grecia: il magnifico cratere **con l'eroe greco Bellerofonte** e la coppa per bere decorata con un satiro e una menade.

Il grande cratere a calice, utilizzato per mischiare acqua e vino durante la cerimonia del simposio, rappresenta l'elemento di maggior prestigio della tomba, dove era utilizzato verosimilmente per contenere le ceneri del defunto.

Fu prodotto ad Atene tra il 410 e il 390 a.C.



Il corredo della Tomba 84 (Museo di Archeologia Ligure)



Nel lato principale è raffigurata **l'impresa di Bellerofonte che uccide la Chimera**, soggetto che tornò in voga ad Atene alla fine del V secolo a.C. grazie alla rappresentazione di due tragedie di Euripide che narravano il mito e che influenzarono l'immaginario degli artisti.

Il corredo è esposto al **Museo di Archeologia Ligure**.

La statua del Cerbero

Nel **1936** durante i lavori di demolizione nel **quartiere di Ponticello** con l'allargamento di vico dritto di Ponticello, fu scoperta una statua di marmo raffigurante **Cerbero**, il cane a tre teste guardiano dell'Ade, l'oltretomba dei Greci. La statua faceva parte di un monumento funebre di età romana.



Statua del Cerbero (Museo di Archeologia Ligure)

Il mostro infernale si erge con gli artigli della zampa destra appoggiati su una testa umana mozzata che è rappresentata con gli occhi semichiusi e i lineamenti gonfi di chi è morto da tempo. L'uso di mozzare la testa dei nemici vinti o di conservare la testa di antenati è diffuso nel mondo celtico sino al I secolo a.C.

La coda sul dorso del **Cerbero** è costituita da un serpente con zanne, cresta e barba, che richiama un mostro infernale raffigurato nelle tombe etrusche, sulle ceramiche e in pitture parietali dal IV secolo a.C. e diffuso anche in ambito greco e italiota.

Il gruppo scultoreo del **Cerbero**, datato tra il I secolo a.C. e il I secolo d.C., fu probabilmente realizzato da un artigiano locale, che riunì in un'unica opera differenti credenze funerarie: greco-romana, celtica e etrusca.

La statua è esposta al **Museo di Archeologia Ligure**.

Ponticello e Morcento

Piazza Dante fra medioevo ed età moderna

Chi oggi raggiunga la **Berio** passando per **piazza Dante** difficilmente può trovare tracce del tessuto urbanistico medievale e moderno di questa parte della città. Gli interventi degli ultimi due secoli hanno completamente mutato l'aspetto dell'area.

Cosa c'era prima del **Centro dei Liguri**, del **grattacielo Piacentini**, della **galleria Colombo** e della **Banca d'Italia**? Cancellandoli virtualmente, troveremmo uno spazio densamente abitato: il **quartiere perduto di Morcento e Ponticello** che da Porta Soprana scendeva lungo vico dritto di Ponticello fino all'omonima piazza, su cui convergeva Borgo Lanaioli (il cui nome si riferisce alla vocazione artigianale dell'area). Qui nel XVII secolo era stata collocata la fontana ora in piazza Campetto, la cui terminazione con figura di fauno che suona la conchiglia si trova nel **Museo di Sant'Agostino**.

Sulla collina che collegava quest'area a quella dell'attuale via XX Settembre sorgeva il **monastero di Sant'Andrea**, documentato dall'anno Mille. L'unica traccia del complesso, demolito fra il 1904 e il 1907, è il piccolo chiostro attualmente montato negli spazi attigui alla Casa di Cristoforo Colombo. Un nucleo cospicuo di frammenti architettonici e affreschi è però conservato nel **Museo di Sant'Agostino**.



Piazza Ponticello verso via XX Settembre nel 1935 (Centro DocSAI - Archivio Fotografico)

Porta Soprana, accesso alla città medievale

*Sono munita di soldati, circondata da mura mirabili...
Se porti pace puoi toccar pur queste porte,
se cerchi guerra triste e vinto ti ritirerai*



Porta Soprana, la Casa di Colombo, il Chiostro di Sant'Andrea e vico dritto di Ponticello negli anni Venti del '900 (Centro DocSAI - Archivio Fotografico)

Con queste parole, scritte su una delle lapidi poste ai lati del fornice, **Porta Soprana** salutava chi entrava nel cuore della città provenendo da levante. **Porta Soprana** è forse l'elemento più significativo del **sistema di mura** costruite fra il 1155 e il 1160 e definite "**del Barbarossa**" perché tradizionalmente associate alla difesa della città dalle minacce dell'imperatore tedesco.

L'aspetto attuale della porta, che si staglia sulla salita di vico dritto di Ponticello, è un falso storico: è infatti esito degli imponenti lavori di restauro realizzati fra il 1892 e la seconda metà degli anni Trenta. Almeno dal XIV secolo fino alla fine dell'Ottocento era totalmente inglobata nelle abitazioni: la crescita vertiginosa di Genova aveva infatti reso ben presto troppo strette le **mura del Barbarossa**.

Porto Pisano, immagini di una vittoria

Il **6 agosto 1284** è una data cardine nella storia di Genova. La flotta genovese ha la meglio su quella pisana nella battaglia navale presso l'**isolotto della Meloria**. Questo è l'inizio della fine per Pisa, che in pochi anni deve cedere parti del suo territorio e il dominio marittimo sul Tirreno. Nel **1288** Genova le impone una pace umiliante e nel **1290** attacca il **Porto Pisano**, principale scalo commerciale e militare della città, di cui vengono distrutte le torri e asportate le catene. Preda bellica di enorme significato e simboli di vittoria, gli anelli delle catene (poi restituiti a Pisa nel 1860) erano esposti in luoghi chiave della città, fra cui **Porta Soprana**.

Fra vico dritto di Ponticello e Borgo Lanaioli alcuni anelli erano collocati anche su una casa privata insieme a una lastra in bassorilievo forse commissionata da un certo Nicolò di Quiliano.



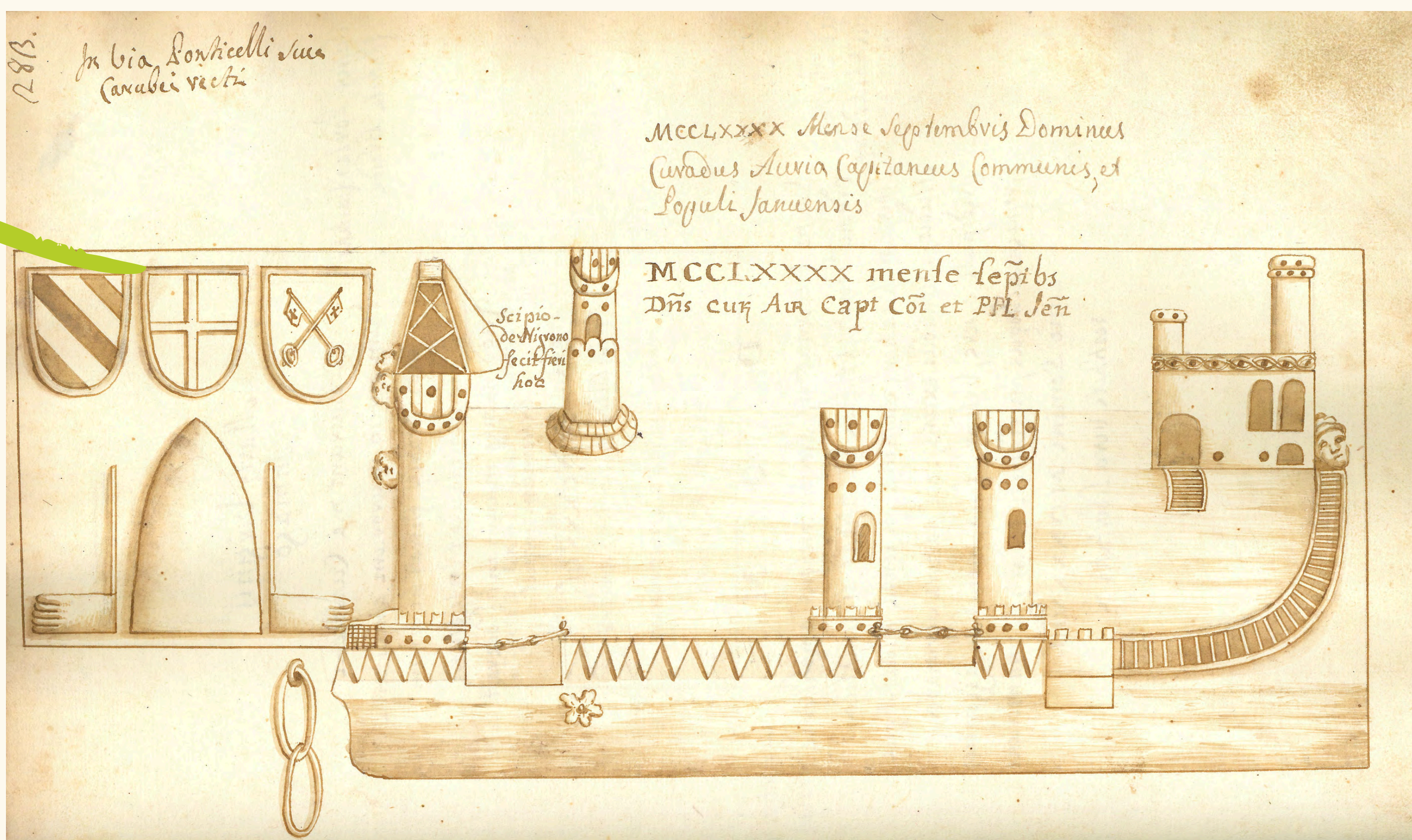
Lastra commemorativa della presa di Porto Pisano (Museo di Sant'Agostino)



L'opera, salvata dalle demolizioni novecentesche, è esposta nel **Museo di Sant'Agostino**, tranne un frammento conservato nei suoi depositi.

La lastra in un disegno di Domenico Piaggio nel manoscritto *Epitaphia, sepulcra et inscriptiones existentia in ecclesiis Genuensibus*, 1720

Nel disegno sono raffigurati anche due anelli delle catene (Biblioteca Berio)



Da campagna a città

La trasformazione urbana all'inizio del Cinquecento

L'area attorno a **Ponticello** – ad inizio Cinquecento racchiusa tra le mura della prima cinta “del Barbarossa” (1155) e quelle della seconda (1320) – è stata a lungo e prevalentemente proprietà fondiaria della Chiesa, alla quale si deve l'urbanizzazione del borgo. Era in origine un territorio di vigne, olivi e alberi da frutto, con rare case sparse, prati, ville verdeggianti, soprattutto lungo i crinali e i poggi della collina di **Carignano**.

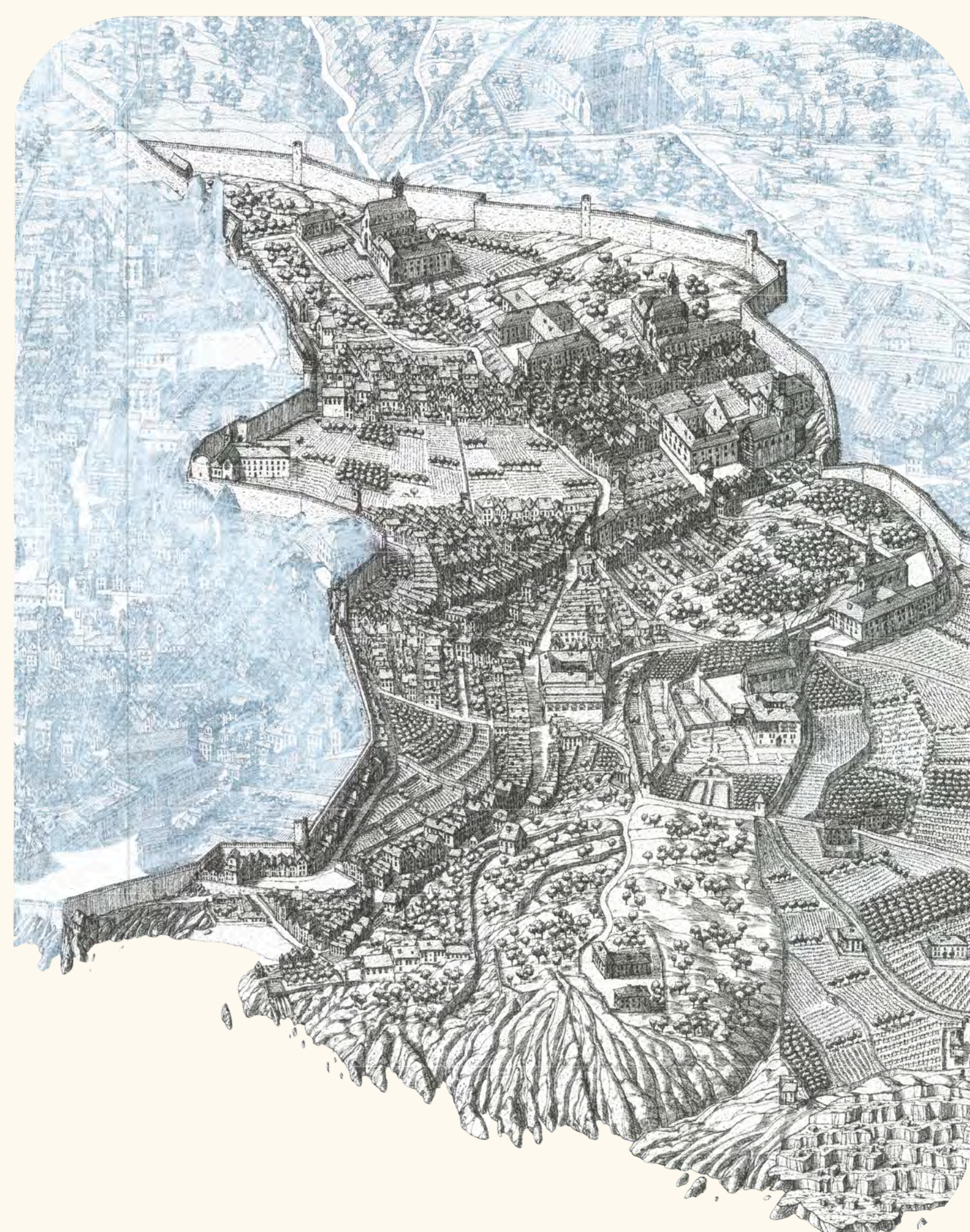


Luigi Garibbo, Chiesa di Santa Maria in Via Lata, XIX sec. (Centro DocSAI, Collezione Topografica e Cartografica)

La forte impronta ecclesiastica è testimoniata dalla secolare presenza di chiese e complessi monastici: l'**abazia benedettina di Santo Stefano** (960), dalla quale il borgo assunse il nome, che sorgeva accanto alla **Porta degli Archi** della seconda cinta difensiva; il complesso di **San Leonardo** (1317) edificato sulle alture di Carignano, presso la

chiesa gentilizia dei Fieschi di **Santa Maria in via Lata** (1336) e la vicina **villa “del Violaro”** (1512) di Sinibaldo Fieschi.

Nella zona più densamente abitata, la chiesa e convento di **Santa Maria dei Servi** nel **Borgo Lanaioli** sono riedificati nel 1419 su una chiesa più antica (1274). Infine, accanto a **Porta Soprana** – in quella che è ritenuta l'area più antica della città assieme alla collina del *castrum* – fin dall'anno Mille sorgeva la parrocchia con il convento benedettino femminile di **Sant'Andrea** in cima all'omonimo **colle** presso l'area di **Morcento** dove svettava l'antichissima **torre Friolente**.



Dettaglio dell'area tratto dal volume *Ritratto di Genova nel '400*, Sagep, 2008 (Studio Zibordi&Croce e Poleggi, 2006)

Da campagna a città

La trasformazione urbana dal Cinquecento alla fine dell'*Ancient Régime*

Nel corso del XVI secolo le case si infittiscono, le mura si rafforzano, i complessi monastici crescono, si ampliano, alcuni scompaiono assorbiti dalle nuove esigenze del borgo.

Di fronte all'**ospedale grande di Pammatone** (1422) viene eretto l'**Ospedale degli Incurabili** (1515), che ingloba l'antica **chiesa di San Colombano** (1282). Sono ampliati la piazza di mercato di **Ponticello** (1527-1535) e il **piano di Sant'Andrea** (1593), mentre il consolidamento delle mura nel 1538 determina l'abbattimento del monastero di **Santo Stefano**. La famiglia Sauli commissiona a Galeazzo Alessi la magnifica e maestosa **basilica di Santa Maria Assunta in Carignano** (1549-1588).



Luigi Garibbo, Chiesa di Santa Maria Assunta di Carignano, XIX sec.
(Centro DocSAI, Collezione Topografica e Cartografica)

Nel 1642, viene aperta **via Giulia**, ampliando la **via del Vento** che tagliava in due la regione di **Morcento**, distesa tra **Porta Aurea** e **Ponticello**. La costruzione del **Seminario** (oggi sede della **Berio**) è portata a termine nel 1657 nella piana del **Rivo Torbido**, nella regione detta **Oriolo**, estrema falda a monte di **Carignano** dietro la piazza di **Ponticello**. Il Seminario va a occupare l'area su cui si ergeva una casa grande *cum viridario, villico et rure* e dove nel XII secolo sorgeva l'antico **ospedale di Santo Stefano** appartenente al monastero omonimo, demolito nel 1474 con la delibera di soppressione conseguente all'apertura dell'**ospedale di Pammatone**.



LEGGENDA		
A Mura I cerchia o "del Barbarossa" (1433)	Q Vico detto di Ponticello	di Portoria (dalla dell' Olivella per S. Caterina)
B Porta Aurea	R Rivortorhido	7 Ospedale grande di Pammatone
C Porta del Soccorso o Portello di S. Fegidio	S Oriolo	8 Ospedale degli Incurabili e Chiesa S. Colombano
D Torre Eriolente	T Carignano	9 Parrocchia e Convento di S. Stefano
E Porta Soprana o di S. Andrea	U Colla	10 Oratorio dei SS. Antonio e Padom, "dei buoi"
F Mura II cerchia (1520-27)	V Marina di Sarzano	11 Chiesa di S. Desendente
G Porta S. Caterina (o dell'Acquapota)	Z Cava	12 Seminario
H Porta dell' Olivella		13 Chiesa e Convento di S. Isconardo
I Porta degli Archi	1 Palazzo Doria Spinola	14 Chiesa gentilizia di S. Maria in via lata
J Portoria	2 Chiesa e Convento di S. Maria esp. Germano	15 Chiesa di S. Ignazio Noviziato dei Gesuiti
M Via Giulia	3 Oratorio di S. Andrea delle Fucine	16 Parrocchia e Convento di S. Maria dei Servi
N Morcento	4 Oratorio di S. Bartolomeo	17 Basilica S. Maria Assunta in Carignano
O Calle di S. Andrea	5 Oratorio di S. Stefano	18 Chiesa di S. Margherita
P Mercato di Ponticello	6 Chiesa e Monastero della SS. Annunziata	19 Villa Pauli

Guido Zibordi Marchesi, Veduta di invenzione dell'area dopo il 1659 (Studio Zibordi&Croce)

L'edificio in rosa, contrassegnato con il numero 12, è il complesso del Seminario, che oggi ospita la Berio



Nella pianta della città di Genova e in quella dedicata alla Parrocchia di Santo Stefano, si individuano con facilità l'edificio del Seminario (con il numero 7 nella prima pianta e con la lettera C nella seconda) e il quartiere circostante, così come si presentavano verso la metà del XVIII secolo

Entrambe le carte, disegnate da Francesco Maria Accinelli, fanno parte di un manoscritto intitolato Stato presente della metropolitana di Genova, di cui la Berio conserva una copia del 1836

Quando la periferia diventa Centro

L'espansione urbana tra Ottocento e Belle Époque

L'area di **Ponticello** sperimenta – vittima e protagonista allo stesso tempo – la progressiva affermazione del nuovo assetto urbano di Genova. Ancora a metà del XIX secolo l'intera **valletta del Rivo Torbido**, comprensiva di **Portoria**, **Ponticello** e **Madre di Dio**, nulla ha perso del suo ruolo di agglomerato periferico tardo-medievale, mentre più a levante le aree di **San Vincenzo**, **Abrara** (l'attuale via Galata) e **Carignano** sono sobborghi scarsamente abitati.



*Piazza Ponticello e via Fieschi nel 1930
(Centro DocSAI – Archivio Fotografico)*

L'espansione urbana postunitaria, favorita dal primo ampliamento del territorio comunale, comporta radicali cambiamenti: **Ponticello** e dintorni si avviano verso la pressoché totale sostituzione dell'edificato esistente, mentre le aree fra **Porta dell'Arco** e il **torrente Bisagno** vengono progressivamente saturate dal rinnovato fervore immobiliare.

Ponticello è destinata a lasciare il posto a **piazza Dante**, secondo modalità tipiche dell'urbanistica del tempo, fatta di sventramenti, rivalutazioni fondiari e reinvenzioni di monumenti rimasti sopiti per secoli.

Carlo Barabino



Carlo Barabino, Progetto per aumentare le abitazioni nella Città di Genova, 1825
(per gentile concessione dell'Archivio di Stato di Torino, detentore dei diritti)

Architetto civico dal 1818 al 1835, Carlo Barabino ridisegna la Genova “moderna” guidandone l’espansione oltre le mura cinquecentesche.

Con il **Progetto per aumentare le abitazioni della Città di Genova (1825)**

pianifica lo sviluppo delle zone di San Vincenzo e della Pace attorno all’attuale piazza Colombo, di Carignano (incardinando la basilica dell’Assunta in un sistema ordinato di strade e piazze) e di Abrara, con nuovi rettilinei collinari.

Negli anni successivi, con il **teatro Carlo Felice** e il **palazzo dell’Accademia** contribuisce a definire il nuovo centro cittadino, collegato alla viabilità storica dall’apertura di via Carlo Felice (oggi via XXV Aprile), della “carrettabile” Carlo Alberto (odierne via Gramsci e via San Lorenzo) e di via Giulia (oggi via XX Settembre).



Luigi Garibbo, Teatro Carlo Felice e Palazzo dell'Accademia delle Belle arti e Libreria Pubblica, 1831 (Centro DocSAI, Collezione Topografica e Cartografica)

L'apertura di via XX Settembre

Il **6 aprile 1890** segna un punto di svolta nella storia urbana genovese: un regio decreto riconosce la pubblica utilità di un progetto destinato non solo a rivoluzionare la viabilità dal centro al levante di Genova, ma anche e soprattutto a ridefinire l'immagine della città.

È il progetto di quella che verrà chiamata **via XX Settembre**: monumentale rettilineo lungo ottocento metri e largo venti che va a fondere in un insieme coerente le preesistenti **via Giulia** e **via della Consolazione**.



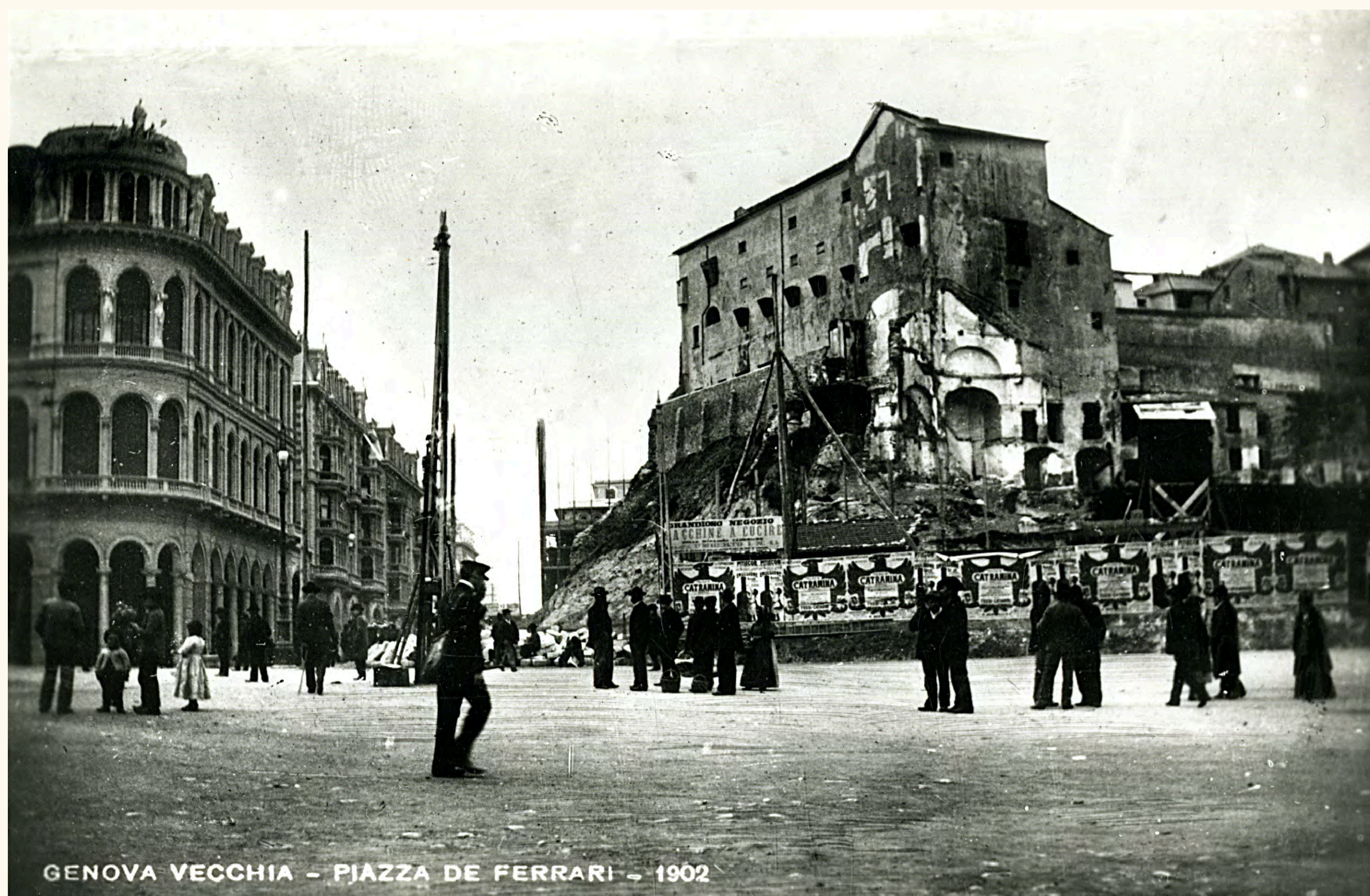
*Via Giulia durante i lavori nel 1897
(Centro DocSAI, Archivio Fotografico)*

*Via XX Settembre dal Ponte Monumentale verso piazza De Ferrari nel 1916
(Centro DocSAI, Archivio Fotografico)*



Dopo la Genova manierista e la Genova barocca, anche la Genova della *Belle Époque* ha la sua Strada Nuova in cui far passerella tra lo sfarzo degli ornamenti eclettici, la leggerezza delle strutture in calcestruzzo armato, la comodità di ariosi porticati e il richiamo dei nuovissimi cinematografi.

Via Dante



Piazza De Ferrari, via Dante e il colle di Sant'Andrea nel 1902 (Centro DocSAI, Archivio Fotografico)

Lo sbancamento del colle di Sant'Andrea e la conseguente demolizione dell'omonimo monastero consentono l'apertura di via Dante, la costruzione della sede della **Banca d'Italia** e del **palazzo della Borsa**.

La definizione del nuovo centro cittadino coinvolge anche la vivace area di **Ponticello** in due fasi differenti, comprese tra la fine dell'Ottocento e gli anni Quaranta del nuovo secolo.

L'intervento dell'architetto **Alfredo d'Andrade**, direttore dell'Ufficio regionale per i Monumenti del Piemonte e della Liguria, recupera l'immagine della **Porta Soprana** (che dal 1155 permetteva l'accesso da levante alla città), liberandola dagli edifici che le si erano addossati nel corso dei secoli e avviandone il restauro, poi concluso (per quanto riguarda la torre sud) da **Orlando Grosso**, direttore dell'Ufficio Belle Arti del Comune di Genova.

La città degli affari

Dagli anni Trenta ad oggi

L'evoluzione urbanistica del centro di Genova nel corso del XX secolo può essere letta attraverso tre fasi, cronologicamente e metodologicamente distinte ma originate da un disegno comune di sventramento e "risanamento".

La prima fase riguarda **piazza Dante**, uno dei grandi interventi previsti dal piano regolatore del **1932** completato prima del secondo conflitto mondiale. Concepita come un monumentale quadrivio per smistare i flussi di traffico della neonata **Grande Genova**, incarna la retorica dell'epoca tesa a sostituire i quartieri "malsani" con palazzi sontuosi e grattacieli simbolici del ruolo economico della città.

La seconda fase è rappresentata da **Piccapietra**, sviluppatasi **nel dopoguerra** seguendo i canoni degli anni Cinquanta. L'intervento, basato su volumi prismatici e una forte spinta privatistica, è stato criticato per la sua rigidità planivolumetrica sia pur nel tentativo di aggiornare i caratteri tradizionali del paesaggio urbano genovese.

L'ultima fase, nell'area di **Madre di Dio**, viene completata **tra gli anni Settanta e Ottanta**: un intervento quasi anacronistico in un momento in cui la sensibilità per il recupero dei centri storici era ormai pienamente consolidata. Sebbene vantì architetture brutaliste di qualità, il quartiere soffre di una rigida monocultura funzionale (uffici) e di un isolamento fisico che ne hanno compromesso la connessione con il centro cittadino.



Piazza Dante
(Centro DocSAI,
Archivio Fotografico)

I grattacieli di piazza Dante

La piazza viene ideata dopo la creazione della **Grande Genova nel 1926** con funzione di moderno centro direzionale. Il piano originario prevedeva in origine quattro torri, poi ridotte a due per intervento di **Marcello Piacentini**, a cui è affidata la regia progettuale dell'intervento e che insieme ad **Angelo Invernizzi** progetta la Torre Sud.

Con la sua fisionomia avveniristica, ispirata ai grattacieli americani, il cosiddetto **Grattacielo dell'Orologio**, terminato nel **1940**, resterà fino agli anni Sessanta l'edificio più alto d'Italia.



*Il Grattacielo dell'Orologio
(Centro DocSAI, Archivio Fotografico)*



Sebbene inferiore in altezza con i suoi 78 metri, il primo grattacielo di piazza Dante ad essere costruito a firma di **Giuseppe Rosso** è però la Torre Nord, già edificata nel **1937** in stile razionalista e di evidente ispirazione futurista.

*Veduta dall'alto di piazza Dante con la Torre Nord
(Centro DocSAI, Archivio Fotografico,
Fondo Erminio Cresta, 1938-1940)*



Piccapietra



La demolizione di Piccapietra nel novembre 1959 (Centro DocSAI, Archivio Fotografico)

Nel **1953** viene approvato il Piano regolatore particolareggiato di esecuzione della zona di Piccapietra. Redatto con la consulenza degli architetti **Franco Albini, Eugenio Fuselli e Mario Pucci**, è realizzato nella prima metà degli anni Sessanta a seguito della demolizione del quartiere preesistente.



*Boris Hubermann, Salita Piccapietra e Porta Aurea, 1937
(Centro DocSAI, Collezione Topografica e Cartografica)*

Il Piano prevede una cospicua quantità di volumi, disposti lungo un asse di penetrazione del traffico (via XII Ottobre) e articolati in alcuni edifici lamellari e in una torre collocati al di sopra di una piastra di tre livelli con portici a doppia altezza. Dal Piano scaturisce una sorta di polifonia architettonica ad opera di progettisti quali lo stesso Albini, **Robaldo Morozzo della Rocca, Marco Dasso, Angelo Sibilla, Andrea Mor e Piero Gambacciani** (anche autore del recupero del Complesso del Seminario che oggi ospita la **Berio**).

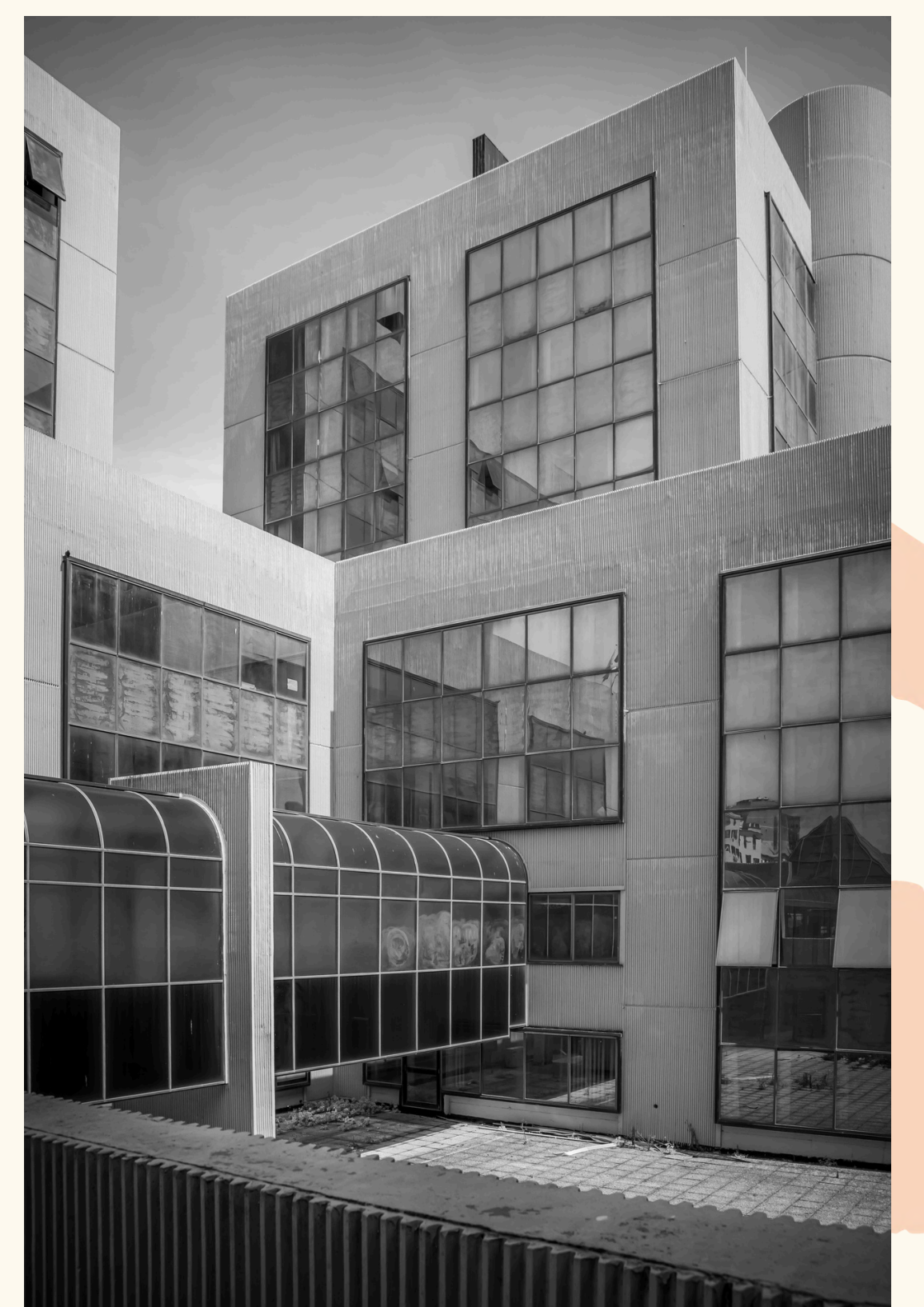
Madre di Dio e il Centro dei Liguri

I complessi realizzati da **Franco Albini** e **Marco Dasso** nell'area di Madre di Dio rappresentano episodi chiave dell'architettura genovese del XX secolo. Nonostante le critiche per l'isolamento funzionale, entrambi i complessi vantano un'alta qualità formale e costituiscono una testimonianza significativa dell'architettura del loro tempo.

L'opera di Albini (1972-1979) si distingue per l'articolazione delle facciate che media tra esigenze tecnologiche e dialogo con la storia.



Il **Centro dei Liguri** di Dasso (1970-1980) è invece un coerente esempio di **brutalismo**, caratterizzato dall'uso del cemento a vista e da un sistema labirintico di gallerie che inquadrano vedute urbane tramite varchi a "cinemascope".



L'assetto attuale dell'area (foto di Gian Luca Porcile)



Aldo Raimondi, Galleria Colombo in Piazza Dante, 1935
(Centro DocSAI, Collezione Topografica e Cartografica)

La galleria, intitolata a Cristoforo Colombo, è inaugurata nel **1933**. Viene salutata come la porta della città verso il mare e in effetti è la prima operazione in ordine cronologico ad essere attuata per la realizzazione della grande arteria che collegherà piazza De Ferrari e piazza della Vittoria. La galleria raddoppia l'asse di via XX Settembre e muta radicalmente la viabilità fra i quartieri orientali e il centro.

Proposte di lettura dallo scaffale della Raccolta Locale della Biblioteca Berio

- Genova preromana : una città portuale del Mediterraneo tra il 7. e il 3. secolo a.C. / Piera Melli
Genova : Fratelli Frilli, 2007
L GE C 930.1 MEL
- Genova dalle origini all'anno Mille : archeologia e storia / a cura di Piera Melli
Genova : Sagep, 2014
L GE C 937 GEN
- La città ritrovata: archeologia urbana a Genova, 1984-1994 / a cura di Piera Melli
Genova : Tormena, 1996
L GE C 930.1 CIT
- Genova sotterranea / Piera Melli ... [et al.] ; a cura di Lilia Capocaccia Orsini e Roberto Bixio
Genova : Erga, 2006
L GE C 730.1 GEN
- Archeologia metropolitana : Principe / a cura di Piera Melli
Torino : Nautilus, 2015
L ESP 2009-2010
- Archeologia metropolitana : piazza Brignole e Acquasola : guida alla mostra, Genova, Civico museo di archeologia ligure, 30 ottobre 2009-31 maggio 2010 / a cura di Angiolo Del Lucchese e Piera Melli
Genova : De Ferrari, 2010
L ESP 2009-2010
- Genova nel Medioevo : una capitale del Mediterraneo al tempo degli Embriaci / a cura di Loredana Pessa
Genova : Sagep, 2016
L ESP 2016
- Un percorso nel tempo : Genova, la via Romana di Levante / Anna Maria Parodi
Genova : Genova university press, 2017
L GE C 625.7 PAR
- Genova romana : mercato e città dalla tarda età repubblicana a Diocleziano dagli scavi del colle di Castello (Genova S. Silvestro 2) / Marco Milanese
Roma : L'Erma di Bretschneider, 1993
L GE C 937.1 MIL
- Dalle Arene Candide a Lipari : scritti in onore di Luigi Bernabò Brea : atti del Convegno di Genova, 3-5 febbraio 2001 / a cura di Paola Pelagatti e Giuseppina Spadea
Roma : Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 2004
L GE 930 BER PEL
- Strada Nuova : una lottizzazione del Cinquecento a Genova / Ennio Poleggi
Genova : Sagep, 1968
C L GE C 728.8 POL
- Genova tra la ricostruzione e gli anni Sessanta / Bruno Giontoni
Genova : Erga edizioni, stampa 2017
L GE C 711.409 GIO
- Ripa : porta di Genova / a cura di Ennio Poleggi
Genova : Sagep, 1993
L GE C 720 RIP
- Progettare Genova : storia, architettura, piano e città / a cura di Fabia Begliomini, Giovanni Sergi
Genova : Costa & Nolan, [1989]
L GE C 711.409 PRO
- Innovazione in urbanistica a Genova e a Milano : gli esiti contraddittori della sperimentazione nell'ultimo decennio / Giovanna Bianchi, Roberta Strappini, Michele Roma : Gangemi, 1995
L GE C 711 BIA
- Quando c'era il GUM : storie da architetti : [cronache di urbanistica genovese] / Rinaldo Luccardini
Genova : Liberodiscrivere, 2012
L GE C 711.4 LUC
- Idee di città : Genova e le sue periferie / Luigi Lagomarsino, Patrizia Timossi ; fotografie di Luisa Ferrari
Genova : il Geko, 2014
L GE C 720.9 LAG
- Dal borgo alla città : Genova / di Mauro Montarese ; con 109 disegni, incisioni, litografie eseguite dal vero tra il 1920 e il 1977 da Pina Villanis
Genova : E.R.G.A., stampa 1990
L GE C 711 MON
- La Circonvallazione a Monte : Genova. Storia dell'espansione urbana dell'Ottocento / Rinaldo Luccardini
Genova : Sagep, 2012
L GE C 711 LUC
- Divenire di Genova : secoli di celebrità / a cura di Paolo Marchi ; testi e ricerche di Cristina Candito
Genova : Università degli studi di Genova, 2003
L GE C 720.9 DIV
- Strada Balbi a Genova : residenza aristocratica e città / Carolina Di Biase
Genova : Sagep, 1993
L GE C 728.8 DIB
- Medioevo demolito : Genova 1860-1940 / a cura di Colette Dufour Bozzo, Mario Marcenaro ; contributi di Massimo Bartoletti... [et al.]
Genova : Pirella, 1990
L GE C 726 MED
- Medioevo restaurato : Genova 1860-1940 / a cura di Colette Dufour Bozzo ; con saggi di Rita Cavalli ... [et al.]
Genova : Comune di Genova, 1984
L GE C 726 MED

- Via 20 settembre a Genova : la costruzione della città tra Otto e Novecento / Anna Maria Nicoletti
Genova : Sagep, [1993]
L GE C 711 NIC
- Genova : territorio e società tra antico regime ed età moderna / Bruno Giontoni, Franca Balletti
Genova : De Ferrari, [2002]
L GE C 720.9 GIO
- La darsena di Genova : un progetto di recupero / [redazione di] Susanna Bordoni, Anna Grazia Ighina, Clelia Tuscano.
Genova : Italsider, 1987
L GE C 711.552 DAR
- Recupero urbano e territoriale nei centri storici della provincia di Genova / P. Stringa, P. Tomiolo
Genova : Sagep, 1991
L GE 711 REC
- La qualità dello spazio urbano / Luigi Lagomarsino, Patrizia Timossi ; fotografie di Luisa Ferrari
Genova : il Geko, 2014
L GE C 720.9 LAG
- Operazione San Benigno : 1930-2014 / a cura di Franco Manzitti e Riccardo Massa
Genova : De Ferrari, 2014
L GE C 711 OPE
- Il libro delle Vigne : un progetto di riqualificazione urbana a Genova : dalla parte degli abitanti / a cura di Mariolina Besio
Torino: U. Allemandi, 1999
L GE C 711 DAL
- Una gentile città moderna : l'espansione urbana tra Otto e Novecento : il caso di Albaro a Genova / C. Bertelli, A. M. Nicoletti ; prefazione di Ennio Poleggi
Milano : F. Angeli, 1988
L GE C 720.9 BER
- Una città tra due guerre : culture e trasformazioni urbanistiche / Franca Balletti, Bruno Giontoni
Genova : De Ferrari, [1990]
L GE C 711 BAL
- Genova Sessanta : arti visive, architettura e società : le trasformazioni della città, della creatività e del costume negli anni del boom economico / a cura di Alessandra Guerrini, Luca Leoncini ; con Benedetto Besio ... [et al.]
Cinisello Balsamo : Silvana, 2022
L ESP 2022
- La Grande Genova, 1926-2006 : atti del Convegno di Studi, Genova, 28-30 novembre 2006 / a cura di Elisabetta Ariotti, Luigi Canepa, Raffaella Ponte
[Genova : Comune di Genova], 2008
L GE C 940 GRA
- Viaggio sentimentale nella Grande Genova / Piero Pastorino ; prefazione di Francesco De Nicola
Genova : De Ferrari, 2007
L GE C 940 PAS
- Cento anni di architetture a Genova : 1890-2004 / a cura di Luigi Lagomarsino
Genova : De Ferrari, 2004
L GE C 720 CEN

Approfondimenti bibliografici dal Catalogo collettivo del Servizio Bibliotecario Nazionale

- Genova cento : 1926-2026 : [100 anni della Grande Genova] / fotografie di Silvano Pruzzo ; testi di Silvano Pruzzo ; collaborazione ai testi Monica Mazzolini. - [Genova] : a cura dell'autore, 2025
- La costruzione di una grande città portuale : Genova tra la metà del XIX secolo e l'Unificazione del 1926 / Franca Balletti, Bruno Giontoni
Genova : De Ferrari, 2024
- La bellezza misurata : Genova ricorda Ennio Poleggi, nelle immagini di Guido Zibordi Marchesi e delle collezioni del Centro DocSAI / [a cura di] Isabella Croce
Genova : Tormena, 2023
- Via XX Settembre : il salotto di Genova / Patrizia Pittaluga
Genova : De Ferrari, 2023
- Genova : la città nelle fotografie dell'Ottocento / a cura di Gianmarco Tormena ; [testi: Ferdinando Bonora, Gianmarco Tormena, Andrea Zanini]
Genova : Tormena, 2022
- Il Palazzo della Rinascente : Aldo Molteni, Marco Lavarello / Antonio Lavarello
Genova : Sagep, 2021
- Centro storico, problemi e prospettive : Genova / a cura di Roberto Bobbio e Stefano Francesco Musso
Gubbio : Associazione nazionale centri storico-artistici, 2020
- Ritratto di Genova nel '400 : veduta d'invenzione / Ennio Poleggi, Isabella Croce ; disegni originali di Guido Zibordi Marchesi
Genova : Sagep, 2020 (prima ed. 2008)
- Le trasformazioni di Genova : piani e interventi urbanistici dagli anni Settanta a oggi / Bruno Giontoni
Genova : ERGA, 2020
- La Banca Passadore a Piccapietra : storia di un palazzo e di un quartiere : 1965-2015
Genova : Banca Passadore, 2015
- I centri storici della città di Genova ed il loro intorno : atti del Convegno, 21 gennaio 2006, Auditorium dei Musei di Strada
2006
- De Ferrari : la piazza dei genovesi / a cura di Ennio Poleggi
Genova : De Ferrari & Devega, [2005]
- L'anonimo del 1818 tra revisioni e aggiornamenti : tesi di laurea / Assunta Lo Sardo ; relatore Maurizia Migliorini ; correlatore Leo Lecci
Genova : Università degli Studi di Genova, 2006
- Alle origini della città contemporanea : rendita fondiaria urbana e processi di accumulazione a Genova nel 19. secolo / Salvo Torre
Catania : C.U.E.C.M., [2004]
- Infrastrutture e trasformazioni urbane a Genova / Carlo Alberini
Genova : De Ferrari, 2004
- Urbanistica e prassi della conservazione : l'esperienza di Genova / a cura di Marina D'Onofrio Caviglione
Milano : F. Angeli, [2004]
- Via San Lorenzo a Genova : disegnata e descritta / Mario Caraffini ; introduzione di Stefano Fera
Genova : LOG, 2003
- Genova : appunti sulla storia delle città sino ai progetti di sistemazione del quartiere di Piccapietra, 1883 / Gianamedeo Trabucco
Genova, 2000
- La collocazione dei servizi a Genova: la genesi di un sito tra Ottocento e Novecento / Cristina Giusso
Genova : Università degli Studi, 1999
- L'area metropolitana genovese: l'ambiente, la società, le istituzioni / a cura di Mariolina Besio e Franca Balletti
Genova : De Ferrari, 1994
- Genova / Ennio Poleggi, Paolo Cevini
Roma ; Bari : Laterza, 1989
Fa parte di: Le città nella storia d'Italia
- Città portuali del Mediterraneo : storia e archeologia : atti del Convegno internazionale di Genova, 1985 / a cura di Ennio Poleggi
Genova : SAGEP, [1989]
- La 'Guida artistica per la città di Genova' (1846) e la 'Guida illustrativa del cittadino e del forastiero per la città di Genova e sue adiacenze' (1875) : due modelli di conoscenza urbana / Ennio Poleggi
[Genova : Università di Genova, 1988]
- Studi di storia della città
Milano : Franco Angeli, 1988
- Idee per la città : progetti e proposte per Genova fra '800 e '900 / Guglielmo Polastri
Genova : Università degli Studi, 1988
- Una città portuale nel medioevo : Genova nei secoli X-XVI / Luciano Grossi Bianchi, Ennio Poleggi
Genova : Sagep, 1987
- Progetti per Genova : dodici tesi della Facoltà di architettura / a cura di Brunetto De Battè
Genova : Sagep, 1987

- Genova nel Settecento e le vedute di Antonio Gjolfi / a cura di Ennio Poleggi
Milano : Il polifilo, [1986]
- Genova 1850-1920 : cultura urbanistica e formazione della città contemporanea / Franca Balletti, Bruno Giontoni
Genova : Fabbiani, [1984]
- Proposta di intervento per la zona di: Porta Soprana, Sarzano, S. Donato, Piazza Erbe / CORED, Consorzio recupero edilizio-Genova
Genova : CORED, 1984
- Architettura e città. Metamorfosi ed anamorfosi / Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici della Liguria
Genova : Sagep, [1982]
- Via S. Vincenzo : l'interpretazione del linguaggio ambientale / Maria Paola Cattani, Giorgio Pigafetta
Genova : ECIG, [1980]
- Carlo Barabino : Ottocento e rinnovamento urbano / Emmina De Negri
Genova : Sagep, 1977
- Contributi per una storia dell'urbanistica genovese : studi e documenti, 1848-1940 Genova : Università di Genova, 1976-1988
- Problemi urbanistici di Genova / Alberto Gherzi
Genova : F.lli Pagano, 1969
- Descrizione della città di Genova : da un anonimo del 1818 / presentazione, ricerca iconografica e note a cura di Ennio e Fiorella Poleggi
Genova : Sagep, 1969 (2. ed. 1974)
- Poleggi, Ennio
Genova e l'architettura di villa nel secolo 16. / Ennio Poleggi
in Bollettino del Centro internazionale di studi d'architettura A. Palladio, 11 (1969)
- Il centro storico di Genova / Edoardo Mazzino, Teofilo Ossian De Negri, Leonard von Matt
Genova : Stringa, 1968
- Appunti di urbanistica genovese / Giuliano Forno
Genova : Vitali e Ghianda, 1967
- Storia di una strada : da piazza De Ferrari a Ponte Pila / William Piastra
Genova : Tolozzi, 1962
- Nuove scoperte nella necropoli preromana di Genova / L. Bernabò Brea, G. Chiappella
Estratto da: Rivista di Studi Liguri, anno 17. (luglio-dicembre 1951), n. 3-4
- La sistemazione della zona tra via XX settembre e via Dante in Genova / Consorzio Impresari Edilizi Liguri, Genova
Genova : Tip. degli Uffici, 1932
- Genova : bollettino municipale
Genova : Comune di Genova, 1921-1990
<https://www.internetculturale.it/it/41/collezioni-digitali/29888/emeroteca-digitale-genova>
- Piano regolatore e d'ampliamento della città di Genova dal lato orientale nella parte piana delle frazioni suburbane : legge che lo approva e regolamenti per la sua esecuzione / comune di Genova
Genova : Tip. fratelli Pagano, 1910 e 1927
- Idee per un diverso assetto di piazza De Ferrari a Genova / Arturo Pettorelli
Genova : Tip. Giuseppe Carlini, 1914
- Genova nuova
Genova : A. E. Bacigalupi, 1902
- Il colle di S. Andrea in Genova e le regioni circostanti / Francesco Podestà
Genova : Sambolino e Figlio, 1901
- Relazione sopra il progetto di un rettilineo fra Piazza De Ferrari e Piazza Tommaseo, che serve anche di succursale a via Giulia / C.G. Arnaldi
Genova : Tip. Dell'istituto Sordo-muti, 1887
- Esposizione del progetto dell'ingegnere Cesare Gamba, relativo alla sistemazione di via Giulia e spianamento del Colle di Piccapietra
Genova : Tip. Del Movimento, 1886
- Nuova Strada da Piazza Acquaverde al Teatro Carlo Felice con diramazioni a Via Carlo Alberto, Via Nuova e Piazza Soziglia : Progetto / dell'Ingegnere Giuseppe Parodi fu Bartolomeo
Genova : Armanino, [1882]
- Progetto sul congiungimento di via Roma con via Assarotti in base ad un ingrandimento di piazza Corvetto con caseggiati circostanti
Genova : Armanino e Casabona, 1876